

# Rio Bottone a rischio esondazione, ancora un appello della Falco

**BOJANO.** Da circa cinque anni l'associazione Falco sta rappresentando a vari livelli istituzionali il pericolo di esondazione del torrente Rio Bottone che, puntualmente, è accaduto nei giorni scorsi.

«Quello che abbiamo sempre detto, questa volta è successo - spiega il presidente del sodalizio, Giovanni Marro che fa un po' la cronistoria dell'annosa vicenda -, mi riferisco all'esondazione del torrente Rio Bottone, in località Macchialonga, avvenuta tra venerdì 15 e sabato 16 dicembre scorsi; da anni noi della Falco abbiamo sollevato il pericolo reale che ciò accadesse. Per tale motivo il 25 marzo 2013, oltre quattro anni fa, abbiamo presentato una petizione popolare chiedendo la manutenzione del torrente Rio. L'istanza fu inviata al Comune di Bojano, alla Re-

gione Molise area IV, all'Agenzia regionale per la Protezione civile e per conoscenza al prefetto di Campobasso. Il mese di aprile successivo, il prefetto chiese al sindaco di Bojano, con nota, notizie sullo stato dell'area inviandoci tale richiesta per conoscenza. Nel settembre dello stesso anno, noi della Falco abbiamo sollecitato il prefetto per avere notizie in merito alla richiesta che aveva fatto in precedenza con la petizione. Dalla Prefettura, in particolare da parte del dirigente dell'Area V del Palazzo di Governo Territoriale, ci venne comunicato che in merito alla problematica avevano nuovamente provveduto a sollecitare il competente assessorato regionale. Va ricordato, tra l'altro, che la questione era stata portata a conoscenza dell'assessore re-

gionale all'Ambiente, dottor Vittorino Facciolla, in occasione di un incontro avvenuto il 5 febbraio 2014. A tutt'oggi, purtroppo, nessun provvedimento istituzionale è stato intrapreso per effettuare una manutenzione radicale dell'alveo del torrente Rio Bottone allo scopo di prevenire esondazioni di un'entità superiore a ciò che è avvenuto nei giorni scorsi, che potrebbero arrecare danni sia a cose sia a persone».

I residenti di località Macchialonga ogni volta che avvengono abbondanti temporali, vivono momenti di apprensione proprio per la paura di trovarsi sommersi dall'acqua, in quanto a causa dell'intasamento dell'alveo ogni volta c'è pericolo di esondazione. Con la citata petizione popolare con oltre 230 firmatari veniva chiesto, infatti, agli or-

gani competenti, la pulizia del torrente Rio Bottone, soprattutto nel tratto che va dagli scarichi dello stabilimento ex Solagrital fino all'immissione del torrente nel fiume Biferno. Un intervento di manutenzione necessario per liberare il torrente dai numerosi detriti, immondizie, sterpaglie, cesugli ed alberi presenti nell'alveo che nel tempo, accumulandosi, ne hanno determinato l'aumento del livello, causando un serio ostacolo al normale deflusso delle acque, con il fondato rischio di formazioni di vere e proprie barriere che potrebbero facilitare, in caso di piogge abbondanti, esondazioni con pericolo per l'intera zona e le famiglie che vi risiedono.

«Nei giorni scorsi - ha aggiunto il presidente Marro - abbiamo nuovamente inviato, sia al prefetto di Campobasso

L'associazione ha chiesto di nuovo la manutenzione dell'alveo: la prima istanza risale a marzo del 2013



sia al sindaco di Bojano, un'altra missiva con la quale abbiamo sollecitato nuovamente ad intervenire, allegando anche tutta la documentazione inerente questa vecchia problematica, con tutta la corrispondenza intercorsa in questi ultimi anni, chiedendo appunto un impegno da parte delle istituzioni a programmare quanto prima un ripristino dell'alveo fluviale alla condizione originaria, con la rimo-

zione dei sedimenti, detriti e quant'altro».

Si fa notare che all'inizio di quest'anno il Comune di Riccia ha ottenuto dalla Protezione civile della Regione Molise 50mila euro per lavori di ripulitura e risagomatura dell'alveo del torrente Succida, un intervento che ha permesso di mettere in sicurezza quel territorio e i cittadini che vi abitano.

E.C.